



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 01/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



La Commissione riceve la settima richiesta di pagamento presentata dall'Italia

Il 30 dicembre la Commissione ha ricevuto dall'Italia la settima richiesta di pagamento nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, per € 5,3 miliardi in sovvenzioni ed € 15,7 miliardi in prestiti, al netto dei prefinanziamenti.

La richiesta dell'Italia riguarda 67 traguardi e obiettivi e in particolare le e riforme contro le sovvenzioni dannose per l'ambiente, nonché nei settori della giustizia, della pubblica amministrazione e degli appalti, della gestione dei rifiuti, dell'energia sostenibile e dell'istruzione. Comprende inoltre investimenti nella cibersecurity e nella digitalizzazione della pubblica amministrazione, nell'adattamento ai cambiamenti climatici, nelle energie rinnovabili, nella povertà energetica, nei trasporti e nell'agricoltura sostenibili e nelle borse di studio a livello universitario e post-laurea.

La Commissione valuterà ora il conseguimento da parte dell'Italia dei traguardi e degli obiettivi connessi alla presente richiesta di pagamento.

Condividerà quindi la sua valutazione preliminare con il comitato economico e finanziario del Consiglio.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

PNRR: 4 avvisi per iniziative innovative di valorizzazione del patrimonio culturale

L'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – *Digital Library* - ha pubblicato 4 avvisi pubblici, per il finanziamento di istituti e luoghi della cultura interessati alla partecipazione a iniziative di co-creazione di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale.

L'attività rientra nell'ambito del progetto PNRR "*Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing*" (sub-investimento M1C3 1.1.11) e ha l'obiettivo di selezionare un'idea progettuale relativa a un prodotto o servizio innovativo basato sui dati del patrimonio culturale, da valorizzare e sviluppare con il supporto dell'Istituto.

I 4 bandi riguardano 4 ambiti:

[Accessibilità e inclusione;](#)

[Gamification;](#)

[Fruizione avanzata;](#)

[Conservazione e restauro.](#)

Beneficiari: istituti e i luoghi della cultura appartenenti a soggetti pubblici o a privati sottoposti a regime pubblicitario.

Scadenza: 24/01/2025, ore 12.00

Fonte: sito del [Ministero della Cultura](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

FSE+: Co-progettazione di un intervento di modellizzazione e accompagnamento metodologico agli Ambiti Territoriali Sociali

L'avviso beneficia di un finanziamento FSE+ di € 3.000.000 a valere sulla Priorità 2 "*Child Guarantee*" - Obiettivo specifico I ESO 4.12 - del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027,

volto a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e le persone di minore età.

In particolare, il bando riguarda una manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di un intervento di modellizzazione e accompagnamento metodologico agli Ambiti Territoriali Sociali per il rafforzamento delle equipe multidisciplinari. L'obiettivo ultimo è la progettazione e la realizzazione di interventi di inclusione sociale, integrazione e sostegno alle funzioni genitoriali, nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Nello specifico, oggetto del bando è un'attività di co-progettazione, con relativi interventi da realizzarsi nel periodo 2025-2029, con l'intento di definire il quadro metodologico e un programma a sostegno di nuclei familiari con bambini nei primi 3 anni di vita, con particolare riferimento ai nuclei in condizione di povertà e/o esclusione sociale, tra cui i beneficiari dell'assegno di inclusione, che preveda, a livello di ambito territoriale sociale, l'attivazione di servizi a sostegno della presa in carico da parte dei servizi sociali professionali, finalizzati all'inclusione e integrazione sociale e al rafforzamento delle competenze genitoriali.

Obiettivi specifici dell'avviso sono:

- prevenire la povertà educativa, l'esclusione sociale, l'insorgere precoce di diseguaglianze nello sviluppo e incentivare un ambiente familiare sereno e non conflittuale;
- promuovere lo sviluppo complessivo del bambino e l'utilizzo appropriato dei servizi sociali, sociosanitari e educativi;
- garantire l'implementazione e il coordinamento di interventi e servizi, programmati nello strumento di programmazione sociale territoriale, quali specifici dispositivi dei servizi sociali territoriali che, grazie all'attivazione di equipe multidisciplinari o in coordinamento tra diverse professionalità (socioeducative, socioeducative, educative, ecc.), perseguano l'inclusione sociale, l'integrazione e il sostegno alle funzioni genitoriali e pongano in atto interventi per rafforzare le conoscenze e le competenze genitoriali di tutti neo-genitori, in particolare nella fase 0-3 anni dei bambini e delle bambine;
- garantire l'azione coordinata e integrata tra i diversi settori e servizi, promuovendo l'*empowerment* e l'accompagnamento metodologico dei professionisti delle equipe multidisciplinari dei servizi sociali, nonché degli Ambiti Territoriali Sociali.

Gli interventi realizzati dagli Ambiti Territoriali Sociali dovranno rispondere all'esigenza di raggiungere tutte le famiglie, ma in particolare quelle residenti in aree carenti di servizi, offrendo un supporto qualificato nel periodo di maggiore bisogno dal punto di vista della salute (inclusa la salute mentale) materna e della coppia genitoriale, dello svilupparsi della relazione genitore-bambino, e di fornire opportunità di prima socializzazione e accompagnamento alle buone pratiche educative.

Inoltre, è necessario prevedere un coordinamento tra servizi sociali, educativi e sanitari, anche attraverso il rafforzamento delle equipe multidisciplinari, necessario a garantire continuità ai percorsi delle famiglie e coerenza ai messaggi trasmessi.

Beneficiari: enti del Terzo Settore

Cofinanziamento: il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un acconto fino ad un massimo del 20% dell'intero importo del progetto, in seguito alla sottoscrizione della convenzione e dietro presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo erogato a titolo di acconto;
- erogazione del rimborso delle spese sostenute e documentate, dietro presentazione di domande di rimborso supportate da adeguati giustificativi.

Nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di cofinanziamento a titolo di compartecipazione pari al 10% dell'importo totale del contributo.

Scadenza: 06/03/2025

Fonte: sito del [Ministero del lavoro e delle politiche sociali](#)

Festival europeo del giornalismo e della libertà dei media

Il bando finanzia, con un budget di € 3.000.0000, 3 edizioni del *Festival europeo del giornalismo e della libertà dei media*.

Il Festival avrà l'obiettivo di rafforzare il dialogo, la cooperazione e la *partnership* tra giornalisti, organi di stampa, organizzazioni della società civile e professionisti dei media nell'Unione europea.

Il Festival dovrebbe diventare un potente strumento per facilitare gli scambi tra professionisti dei media di tutta Europa e un'occasione per sensibilizzare sul prezioso, ma sempre più difficile, lavoro dei giornalisti e sulle violazioni della libertà di stampa nell'UE.

Nel mutevole panorama mediatico, particolare attenzione va data al ruolo e al lavoro dei giornalisti e al confronto sulle condizioni in cui i giornalisti svolgono il loro lavoro quotidiano, con particolare attenzione, sia agli aspetti psicologici e fisici, sia alle condizioni normative.

La *call* prevede:

- la creazione e gestione di una piattaforma per contributi e scambi, quale punto di riferimento per le attività del Festival, per fornire informazioni di base sull'iniziativa e garantire le interazioni tra le parti interessate, in particolare la creazione e il miglioramento di reti e scambi di buone pratiche. Prima di ogni Festival, i giornalisti di tutta Europa saranno invitati a inviare contributi precedenti online, su questa piattaforma, e a presentare proposte concrete

per migliorare la legislazione e le condizioni di lavoro per il settore a livello europeo e nazionale;

- l'organizzazione di 3 edizioni annuali del Festival, possibilmente in modalità ibrida, la prima edizione nel 2026, la seconda nel 2026/2027 e la terza nel 2027, ogni volta in uno Stato UE diverso. Si prevede che ogni sessione del festival duri 3 giorni e raccolga circa 1.000 - 1.500 partecipanti. Ogni edizione dovrà comprendere dibattiti, presentazioni, workshop tecnici, sessioni di formazione e presentazioni degli argomenti selezionati dagli organizzatori. In un'unica sede o in luoghi diversi. La partecipazione al festival dovrebbe: essere gratuita; includere un concorso internazionale per assegnare almeno 20 premi per idee e presentazioni innovative sugli argomenti da discutere;

- la produzione di linee guida e buone pratiche sotto forma di relazioni sulle sfide affrontate dal settore dei media. Ogni relazione deve presentare le principali sfide nell'attuazione della legislazione, incluso il *Media Freedom Act*, e le condizioni di lavoro per il settore, e dovrà mappare le iniziative a livello nazionale che affrontano le sfide e presentare casi di studio pertinenti. Le osservazioni e le conclusioni delle relazioni devono essere presentate ai Festival;

- la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e divulgazione, compresi solidi piani di comunicazione, sia per la fase preparatoria che per quella successiva agli eventi.

Beneficiari: persone giuridiche (enti pubblici o privati), aventi sede nei 27 Stati membri dell'Unione europea, inclusi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM).

Le proposte possono essere presentate da uno qualsiasi dei seguenti richiedenti o combinazioni di: organizzazioni e associazioni professionali (private o pubbliche); redattori; editori; organizzazioni internazionali; università; istituti di istruzione; centri di ricerca.

Sono eleggibili anche le organizzazioni internazionali.

Le proposte devono essere candidate da un consorzio di almeno 3 soggetti eleggibili di altrettanti Stati UE.

Cofinanziamento: il contributo UE copre fino al 90% dei costi eleggibili. Verrà finanziato 1 progetto per un importo massimo di € 3.000.000. Ciò non esclude la presentazione/selezione di una proposta che richieda un importo inferiore.

Scadenza: 31/03/2025

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando ANCI per spazi immobili pubblici inutilizzati da assegnare a under 35 per la realizzazione di progetti innovativi

L'ANCI intende avviare una procedura volta a supportare i comuni nell'attivazione di interventi per l'assegnazione a giovani under 35 anni di uno spazio/immobile che sia inutilizzato o parzialmente utilizzato, di proprietà comunale oppure di proprietà di altro ente pubblico, ma nella disponibilità del comune.

La finalità del bando è rafforzare la capacità amministrativa dei comuni su funzioni e servizi innovativi rispetto all'ordinaria azione amministrativa dell'ente locale, attraverso il finanziamento di progetti comunali di attivazione/riattivazione di spazi/immobili pubblici inutilizzati/sottoutilizzati che prevedano l'assegnazione degli stessi a giovani under 35, per l'avvio di attività sostenibili e innovative.

La proposta di progetto dovrà riguardare uno spazio/immobile pubblico di cui il soggetto proponente sia proprietario oppure abbia la disponibilità già formalizzata al momento della candidatura.

Lo spazio o immobile dovrà essere già riqualificato e dovrà avere una delle seguenti caratteristiche:

- immobile/spazio inutilizzato e non ancora oggetto di assegnazione;
- immobile/spazio sottoutilizzato (parzialmente utilizzato) e non ancora oggetto di assegnazione; l'immobile/spazio si considera parzialmente utilizzato quando sia già utilizzato in una sua porzione e oggetto della proposta progettuale sia la porzione dell'unità immobiliare non utilizzata;
- immobile/spazio già assegnato a soggetto gestore, purché l'assegnazione sia avvenuta entro e non oltre i 6 mesi antecedenti alla pubblicazione del bando.

Il soggetto gestore destinatario dell'assegnazione potrà essere un soggetto profit o non profit, e dovrà avere una componente giovanile di età inferiore ai 35 anni – eventualmente nella compagine sociale o societaria – secondo le seguenti percentuali: maggioritaria 51%<x<66%; forte 66%<x<100%; esclusiva 100%.

Le attività svolte nello spazio/immobile assegnato dal soggetto proponente dovranno: essere sostenibili dal punto di vista economico-finanziario; essere caratterizzate da elementi di innovazione *“sociale”* rispetto alla comunità locale di riferimento.

Beneficiari: i soggetti proponenti ammissibili sono:

- comuni capoluogo di provincia o di città metropolitana;
- comuni non capoluogo con popolazione pari o superiore a 50.000 abitanti;
- unioni di comuni con popolazione complessiva pari o superiore a 50.000 abitanti.

Cofinanziamento: Il finanziamento nazionale richiedibile per l’attuazione del progetto esecutivo ed assegnato in caso di finanziamento è pari ad un massimo di € 350.000.

Il soggetto proponente si impegna a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo della proposta progettuale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne impiegate nello svolgimento delle attività, in base alle regole stabilite nelle *“Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione”* (Allegato B).

Scadenza: 31/01/2025

Fonte: sito di [ANCI](#)

Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali ed Edizioni nazionali. Istituzione e rifinanziamento

Le domande d’istituzione dei **Comitati nazionali** devono contenere le seguenti informazioni:

- a) piano generale: denominazione del Comitato nazionale; nominativi dei componenti del Comitato con relativa documentazione (dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità ed inconfiribilità e carichi pendenti, documento di riconoscimento in corso di validità, *curriculum vitae*); proposta di designazione del Presidente, del Segretario tesoriere e della sede legale;
- b) obiettivi e programma delle celebrazioni, manifestazioni culturali ed eventi programmati, con la specifica descrizione delle singole iniziative previste annualmente, con indicazione di modalità, tempi e costi previsti per ciascuna di esse;
- c) elenco delle istituzioni, degli enti e degli studiosi coinvolti nel programma culturale;
- d) recente e adeguata documentazione bibliografica sul personaggio o sul tema proposto;
- e) bilancio preventivo: quantificazione analitica delle risorse finanziarie necessarie per ciascuna attività, basato su una preventiva indagine di mercato.

Le celebrazioni o manifestazioni culturali devono concludersi entro 3 anni dall'istituzione del Comitato nazionale. La Consulta dei Comitati nazionali ed Edizioni nazionali può concedere il rifinanziamento e/o la proroga fino a un massimo di 2 anni nei casi di eccezionale interesse e/o complessità organizzativa.

Le domande d'istituzione delle **Edizioni nazionali** devono contenere le seguenti informazioni:

- a) piano generale: titolo dell'Edizione nazionale; nominativi dei componenti della Commissione scientifica con relativa documentazione (dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità ed inconfiribilità e carichi pendenti, documento di riconoscimento in corso di validità, *curriculum vitae*); proposta di designazione del Presidente, del Segretario tesoriere e della sede legale;
- b) piano generale ed editoriale dell'Edizione nazionale con la descrizione: della struttura interna dell'Edizione e con l'indicazione del numero complessivo di volumi previsto per ciascun anno del quinquennio; della tipologia di pubblicazione (cartacea e/o digitale); della motivazione scientifica della proposta in relazione allo stato degli studi e delle realizzazioni editoriali esistenti;
- c) elenco delle istituzioni e degli studiosi coinvolti; borse di studio e/o di ricerca aventi oggetto direttamente connesso con le finalità dell'Edizione nazionale;
- e) bilancio preventivo: risorse finanziarie necessarie per realizzare e portare a compimento il progetto editoriale del quinquennio, sulla base di una ricerca di mercato di almeno tre offerte tecnico-economiche per ciascuna pubblicazione programmata per il primo anno.

Le attività dell'Edizione nazionale devono concludersi entro 5 anni. Alla scadenza del quinquennio, la Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali può concedere il rifinanziamento e/o la proroga fino a un massimo di 3 anni nei casi di eccezionale complessità dell'attività editoriale.

Beneficiari:

sono ammessi a presentare domanda d'istituzione di **Comitati nazionali**: amministrazioni pubbliche, centrali o locali, anche a ordinamento autonomo; istituzioni culturali o i comitati promotori appositamente costituiti.

Sono ammessi a presentare domanda d'istituzione di **Edizioni nazionali**: amministrazioni pubbliche, centrali o locali, anche ad ordinamento autonomo; istituzioni culturali o i singoli studiosi.

Scadenza: dal 1° gennaio al 31 gennaio di ogni anno.

Qualora i predetti termini cadano in un giorno festivo, questi sono differiti al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Per i soli **Comitati nazionali** la domanda dovrà pervenire l'anno precedente all'inizio delle celebrazioni.

Fonte: sito del [Ministero della Cultura](#)

Contributi finalizzati all'organizzazione di convegni di studi di rilevante interesse culturale nazionale e internazionale

Ai fini della concessione del contributo sono valutabili esclusivamente i convegni di respiro nazionale e internazionale, tali da fornire un significativo apporto ai fini della conoscenza e del progresso della ricerca scientifica, della tutela, della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale italiano, della storia politica ed economica italiana.

Per convegno di studi si intende lo svolgimento, anche per via telematica, di un dibattito scientifico al quale partecipino almeno 5 relatori, con esclusione del moderatore, con curricula adeguati all'argomento trattato, e che si svolga almeno per una sessione antimeridiana o pomeridiana.

Per i convegni internazionali è richiesta la partecipazione di almeno 8 relatori, con esclusione del moderatore, con curricula adeguati all'argomento trattato, di cui almeno 3 stranieri.

Sono esclusi dalla valutazione: seminari; tavole rotonde; workshop; webinar; forum; corsi di formazione; comizi; manifestazioni; simposi; congressi; iniziative attinenti unicamente alla vita dell'ente proponente o concernenti temi di scarsa rilevanza culturale; presentazione di volumi, manifestazioni di semplice valenza informativo/divulgativa o celebrativa dell'ente; premi; convegni su volumi già presentati.

L'istante che presenterà più proposte di svolgimento di convegni, in caso di valutazioni positive da parte della Commissione, beneficerà di un solo contributo corrispondente alla domanda che ha totalizzato il punteggio più alto.

Beneficiari: associazioni, fondazioni ed altre Istituzioni culturali senza fini di lucro, operanti sul territorio nazionale, con codice fiscale italiano legalmente registrato e con finalità, prevista nello statuto, esclusivamente di carattere culturale, scientifico, politico ed economico.

È preclusa la presentazione della domanda a: enti statali che non presentano composizione associativa (comprese relative articolazioni e ogni altro ente di loro appartenenza); regioni ed enti locali; enti religiosi che appartengono all'organizzazione gerarchica delle rispettive confessioni; università e istituti di istruzione di ogni ordine e grado.

Cofinanziamento: il contributo assegnato non potrà eccedere il totale delle voci di spesa inserite nella sezione denominata *"Budget del progetto"*. A tal fine, si precisa che il contributo concesso non equivale all'integrale finanziamento del convegno.

Scadenza: dal 1° gennaio al 31 gennaio di ogni anno.

Qualora i predetti termini cadano in un giorno festivo, questi sono differiti al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Fonte: sito del [Ministero della Cultura](#)

Notizie

Consultazione sulla Strategia per il mercato unico

La consultazione riguarda la preparazione della Strategia per il mercato unico 2025, attesa nei prossimi mesi.

La nuova strategia rappresenterà la risposta alle relazioni di Enrico Letta sul futuro del mercato unico e di Mario Draghi sulla competitività dell'UE e avrà l'obiettivo di rilanciare il mercato unico UE dei beni e dei servizi, tenendo conto delle esigenze di imprese, lavoratori e cittadini in generale.

La sua attuazione comprenderà un Piano d'azione contenente l'elenco delle iniziative che la Commissione presenterà nei prossimi anni con l'intento di realizzare pienamente le potenzialità del mercato unico, stimolando la produttività dell'Europa e contribuendo alla prosperità e all'economia sociale di mercato dell'UE e alle transizioni verde e digitale, assicurandosi che nessuno sia lasciato indietro.

La Strategia si concentrerà sui servizi, sulle merci e sulla governance orizzontale del mercato unico e integrerà le iniziative politiche settoriali quali l'Unione dell'energia, l'Unione dei risparmi e degli investimenti, l'Unione delle competenze, il piano d'azione in materia di alloggi economicamente accessibili e le azioni volte a sviluppare il mercato unico dei servizi di trasporto e telecomunicazione.

Attraverso la consultazione, la Commissione europea intende raccogliere informazioni sull'attuale funzionamento del mercato interno, in particolare relativamente agli ostacoli alla libera circolazione di beni e servizi nel mercato unico, e ai possibili modi per risolverli, alle sfide normative e amministrative e alle possibili misure politiche per affrontarle, e alla governance orizzontale del mercato unico e all'applicazione delle sue norme, con eventuali iniziative per migliorarle. Particolare attenzione sarà rivolta alla prospettiva delle PMI.

La consultazione è aperta a tutti ma si rivolge in particolare alle imprese, comprese le PMI, e alle loro organizzazioni rappresentative, alle parti sociali, alla società civile e alle autorità degli Stati membri (e dei Paesi dello Spazio economico europeo).

Scadenza: 31/01/2025

Fonte: sito di [Europafacile](#)

Presidenza polacca del Consiglio dell'UE: 1° gennaio - 30 giugno 2025

La Presidenza del Consiglio dell'Unione europea è esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE ogni 6 mesi. Durante ciascun semestre, lo Stato membro presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori dell'UE in seno al Consiglio.

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2025, sarà la Polonia a detenere la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea.

La Presidenza polacca si concentrerà sul rafforzamento di sette dimensioni della sicurezza europea: difesa e sicurezza; protezione delle persone e delle frontiere; resistenza alle ingerenze straniere e alla disinformazione; garanzia di sicurezza e libertà per le imprese; transizione energetica; competitività e resilienza dell'agricoltura; sicurezza sanitaria.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

DiscoverEU: oltre 36.000 pass di viaggio in palio

La Commissione europea ha rivelato i risultati dell'ultima tornata di candidature *DiscoverEU* di ottobre 2024.

35.762 dei 135.693 giovani di 18 anni che hanno presentato domanda riceveranno un pass di viaggio per esplorare la diversità del continente europeo, conoscere il suo patrimonio culturale e la sua storia e stabilire contatti con persone provenienti da ogni angolo d'Europa.

I candidati selezionati viaggeranno da soli o in un gruppo di massimo cinque persone, principalmente in treno, tra marzo 2025 e maggio 2026.

Nell'ambito del programma *Erasmus+*, questa fase di candidatura di *DiscoverEU* era aperta ai giovani nati tra il 1° gennaio 2006 e il 31 dicembre 2006 degli Stati membri dell'UE e dei Paesi associati a *Erasmus+*.

DiscoverEU comprende anche una dimensione di apprendimento, con corsi di formazione o incontri informativi prima della partenza in tutta Europa. I giovani partecipanti possono unirsi al gruppo *Facebook* ufficiale #DiscoverEU per entrare in contatto con la comunità *DiscoverEU*.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Eurobarometro: forte sostegno alla PAC

Secondo l'ultima indagine Eurobarometro, il sostegno alla Politica agricola comune (PAC) dell'UE ha raggiunto il massimo storico.

Il livello di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della PAC è al massimo dal 2007, con il 78% degli intervistati che dichiara di essere a conoscenza della politica agricola comune dell'UE. Oltre il 70% degli intervistati concorda sul fatto che l'UE, attraverso la PAC, sta svolgendo il suo ruolo nel fornire alimenti sicuri, sani e sostenibili di alta qualità. Ciò dimostra una chiara comprensione e un'acuta consapevolezza del ruolo chiave svolto dalle politiche agricole europee.

La maggior parte dei cittadini dell'UE ritiene che l'Unione europea, attraverso la PAC, stia svolgendo il suo ruolo nel garantire un approvvigionamento alimentare stabile in ogni momento (81%). Inoltre, circa 7 intervistati su 10 ritengono che la PAC contribuisca alla gestione sostenibile delle risorse naturali (72%), allo sviluppo di soluzioni digitali e di ricerca a sostegno dei settori agricolo e alimentare (71%) e al rafforzamento del ruolo degli agricoltori nella filiera alimentare (70%).

Secondo i cittadini, anche stimolare gli investimenti e la crescita e creare posti di lavoro nei settori agricolo e alimentare (70%), contribuire ad affrontare i cambiamenti climatici (70%) e garantire prezzi alimentari ragionevoli (69%) sono contributi fondamentali della PAC. Più di 6 intervistati su 10 ritengono che la PAC contribuisca a ridurre le disparità regionali (66%) e incoraggi i giovani a entrare nel settore agricolo (63%).

L'indagine rivela infine un forte apprezzamento per gli agricoltori tra i cittadini dell'UE, in quanto il 92% afferma che, nell'UE, l'agricoltura e le zone rurali sono importanti per il nostro futuro, con il 52% che le considera *"molto importanti"*. Più della metà (56%) indica che il livello del sostegno finanziario dell'UE agli agricoltori per contribuire a stabilizzare il loro reddito è corretto, con un aumento di dieci punti percentuali dal 2022 e il livello più elevato dal 2013. Quasi 9 agricoltori su 10 (88%) sono favorevoli al fatto che l'UE continui a erogare sovvenzioni agli agricoltori per l'attuazione di pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente. I risultati mostrano anche che il 62% concorda sul fatto che l'agricoltura ha già dato un contributo importante nella lotta ai cambiamenti climatici.

In termini di priorità e aspettative, la stragrande maggioranza degli intervistati ha risposto che è importante garantire un approvvigionamento alimentare stabile nell'UE in ogni momento (94%), garantire prezzi alimentari ragionevoli per i consumatori (92%), garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali (91%) e rafforzare il ruolo degli agricoltori nella catena alimentare (90%).

Gli accordi commerciali dell'UE sono ampiamente considerati un successo dagli europei, e un'ampia maggioranza ritiene che apportino benefici significativi all'agricoltura e ai consumatori dell'UE. In particolare, il 76% concorda sul fatto che tali accordi garantiscano la diversificazione dei mercati e dell'approvvigionamento di prodotti agricoli nell'UE. Più di 7 su 10 ritengono che questi accordi commerciali rafforzino le esportazioni di prodotti agricoli dell'UE in tutto il mondo (73%) e promuovano le norme dell'UE in materia di lavoro e ambiente, compreso il benessere degli animali per la produzione agricola in altri Paesi (71%).

Per quanto riguarda la conoscenza dei marchi di qualità europei, la maggior parte degli europei (56%) riconosce il logo dell'agricoltura biologica, mentre i loghi dell'indicazione geografica protetta (IGP) e della denominazione di origine protetta (DOP) potrebbero beneficiare di un riconoscimento più ampio.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

In vigore le nuove norme dell'UE per migliorare l'equilibrio di genere nei consigli delle società

Dalla fine del 2024 si applica la Direttiva sull'equilibrio di genere nei consigli delle società, con l'obiettivo di conseguire una rappresentanza di genere più equilibrata nei consigli delle società quotate in tutti gli Stati membri dell'UE.

La normativa fissa per le grandi società quotate dell'UE un obiettivo del 40% dei posti di amministratore senza incarichi esecutivi e del 33% del totale dei posti di amministratore occupati dal sesso sottorappresentato.

Il termine per il recepimento da parte degli Stati membri era il 28/12/2024 e le società devono raggiungere gli obiettivi entro il 30/06/2026.

La percentuale di donne presenti nei consigli delle società è in media del 34% nell'UE. Dal 2010 la rappresentanza delle donne nei consigli delle società è migliorata nella maggior parte degli Stati membri dell'UE, ma i progressi sono stati disomogenei e in alcuni Stati membri la situazione ristagna.

Ad esempio, nel 2024 le donne rappresentavano il 39,6% dei membri dei consigli delle maggiori società quotate in borsa nei paesi che hanno introdotto quote di genere vincolanti, contro il 33,8% nei paesi che presentano misure non vincolanti e un mero 17% nei paesi che invece non hanno adottato alcuna misura.

Gli Stati membri devono ormai aver recepito nella legislazione nazionale le norme della Direttiva, tra cui:

- misure specifiche vincolanti per la procedura di selezione dei membri dei diversi consigli, con criteri trasparenti e neutri dal punto di vista del genere;

- norma di preferenza per il candidato del sesso sottorappresentato – nel caso siano presenti candidati di entrambi i sessi ugualmente qualificati;
- divulgazione dei criteri di qualificazione, se richiesto da un candidato non selezionato;
- impegni individuali delle società quotate a raggiungere l'equilibrio di genere fra gli amministratori con incarichi esecutivi;
- informazioni sulla composizione dei consigli e sugli ostacoli che si frappongono al conseguimento dell'obiettivo della direttiva, se del caso, e sulle azioni intraprese per superarli;
- sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive per le società che non rispettano gli obblighi di selezione e comunicazione trasparenti. Le sanzioni sono definite dagli Stati membri e possono comprendere ammende e la decisione di dichiarare nulla o annullare la nomina degli amministratori contestati, se necessario.

La Direttiva impone inoltre agli Stati membri di pubblicare un elenco delle società che hanno conseguito gli obiettivi di equilibrio di genere e di designare uno o più organismi per la promozione, l'analisi, il monitoraggio e il sostegno dell'equilibrio di genere nei consigli.

Fonte: sito della [Commissione europea - Sala stampa](#)

Eventi

Democrazia e cittadinanza digitale: quali competenze nell'era delle fake news e della disinformazione?

Data: 31/01/2025, dalle 12.30 alle 14.00

Luogo: online

Organizzato nell'ambito delle *Marie Skłodowska-Curie Actions* del programma *Horizon Europe*, l'evento si concentrerà sulla democrazia digitale e sulle competenze digitali di cui i cittadini hanno bisogno per navigare criticamente nella sfera pubblica *online*.

Verranno analizzati diversi aspetti della partecipazione democratica nell'era dei social media e delle piattaforme online esposte a fake news e dis/misinformazione, nonché il ruolo dell'intelligenza artificiale nel plasmare i modi di consumare e creare contenuti.

Il *webinar* riunirà rappresentanti di diversi servizi della Commissione e responsabili scientifici/coordinatori di progetti finanziati dall'UE per presentare il loro lavoro sul tema e impegnarsi in una discussione attiva tra loro e con il pubblico (singoli ricercatori, responsabili di progetto, responsabili politici, operatori, rappresentanti della società civile, cittadini interessati).

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Infosession sul bando CERV - Reti di città

Data: 16/01/2025, dalle 11.30 alle 13.00

Luogo: online

L'Agenzia esecutiva EACEA ha organizzato una serie di sessioni informative online dedicate ai bandi 2025 lanciati nel quadro della sezione MEDIA e della sezione Transettoriale del programma *Europa Creativa*. L'obiettivo è illustrare le caratteristiche di queste nuove opportunità e come partecipare ai bandi e presentare una proposta di progetto.

Il calendario delle sessioni informative prosegue fino a giugno 2025. Al momento è possibile partecipare al webinar sul bando "*Creative Innovation Lab*".

Sul sito dell'EACEA è comunque possibile visionare le registrazioni degli incontri precedenti.

Fonte: sito dell'[EACEA](#)

AESI 2025 "Peace, science and art of solidarity"

Data: dal 21/01/2025 al 24/06/2025

Luogo: Roma c/o Esperienza Europa - Piazza Venezia 6C

Sono aperte le iscrizioni ai seminari AESI 2025 "*Peace, science and art of solidarity*" la cui bozza di programma è disponibile a questo [link](#)

Il corso è riservato ad un massimo di 30 partecipanti.

Fonte: sito di [Europafacile](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi